

CONVENZIONE

SUPPORTO TECNICO E SPECIALISTICO RELATIVO ALLA GESTIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE AI FINI DELLA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE E DEFINITIVA DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA DI EDIFICI PUBBLICI O AD USO PUBBLICO CONTAMINATI DA “AMIANTO”

TRA

il *Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale per il Risanamento Ambientale*, codice fiscale 97047140583, con sede legale in Roma, via Cristoforo Colombo 44 – 00147 (di seguito anche denominata “Direzione Generale” o “le parti”), legalmente rappresentato dal Dott. Giuseppe Lo Presti, nato a Roma (RM) il 02/12/1959, Direttore Generale della Direzione per il Risanamento Ambientale;

E

INVITALIA S.p.A., *Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.*, società con azionista unico, con sede legale in Roma, Via Calabria, 46, Codice Fiscale/ Partita IVA n. 05678721001, e iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al n. 05678721001 (di seguito anche denominata “Invitalia”), rappresentata giusta procura dalla Dott.ssa Leonarda Danila Sansone in qualità di responsabile della Funzione " Programmi Operativi", ivi domiciliata ai fini del presente atto,

PREMESSE

VISTO le disposizioni vigenti sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, nonché quelle correttive, integrative e di attuazione;

VISTA la legge 8/7/1986 n. 349 nonché il decreto legislativo 30/7/1999, n. 300 e la Legge 17/7/2006 concernenti l'istituzione del *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare* (MATTM);

VISTO il decreto legislativo 30/3/2001, n. 165 recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, nonché del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 in attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

VISTA la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 e ss. mm. e ii. recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;

VISTI il D.Lgs. n. 90 del 12 maggio 2016 recante il “*Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*” e il D. Lgs. n. 93 del 12 maggio 2016 recante “*Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell’articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;

CONSIDERATO, in particolare, l’articolo 8 del decreto legislativo n. 90 del 2016 che disciplina il “*Sistema di contabilità finanziaria economico-patrimoniale e piano dei conti integrato*”;

VISTO D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il “*riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 settembre 2019, n. 282, recante “*Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2020 e il triennio 2020-2022*”, come modificato dal decreto ministeriale 16 gennaio 2020, n. 12;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” (GU Serie Generale n. 304 del 30/12/2019 - Suppl. Ordinario n. 45);

VISTO il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019 “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022*” (GU Serie Generale n. 305 del 31-12-2019 - Suppl. Ordinario n. 46);

VISTO il DPCM 19 giugno 2019 n. 97, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione*”, come modificato dal DPCM 6 novembre 2019, n. 138, ai sensi dell’articolo 5 del decreto legge del 21 settembre 2019 n. 104, che individua come strutture di primo livello e, quindi, come Centri di Responsabilità, due Dipartimenti (DiPENT e DiTEI), a cui va ad aggiungersi l’Ufficio di Gabinetto;

VISTO il DM n. 363 del 24 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei Conti al visto n. 1/118 del 13/01/2020, recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare*”, rettificato con DM n. 54 del 6/03/2020, registrato dalla Corte dei Conti al n. 1381 del 9/04/2020;

CONSIDERATO che il suddetto Dipartimento DiTEI è articolato in quattro direzioni generali:

- a) *Direzione generale per l’economia circolare (ECi);*
- b) *Direzione generale per il clima, l’energia e l’aria (CLEA);*
- c) *Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS);*
- d) *Direzione generale per il risanamento ambientale (RiA);*

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 19 dicembre 2019, registrato presso la Corte dei Conti, Reg. 1, fg. 236, in data 21 gennaio 2019, con il quale al Dott. Giuseppe Lo Presti è stato conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale, di cui all’articolo 8 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97.

VISTO il D.M. del 17 marzo 2020, n. 0000067, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti in data 9 aprile 2020 - n. 1397, di approvazione della Direttiva generale recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare per l’anno 2020;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi prot. n. 74 del 23 aprile 2020, recante la Direttiva di secondo livello, come modificato dal Decreto dello stesso Capo Dipartimento DiTEI prot. 120 del 29/05/2020, con cui è stata delegata la gestione delle risorse finanziarie, nell’ambito di alcuni programmi di spesa, delle azioni, dei capitoli e dei piani gestionali ai Direttori Generali del Dipartimento DiTEI, tra cui il Dr Giuseppe Lo Presti, in quanto titolare del relativo centro di costo;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*” e in particolare l’art. 3, comma 8, che prevede clausole contrattuali obbligatorie per la tracciabilità dei flussi finanziari;

CONSIDERATO che il Decreto Legislativo del 9 gennaio 1999, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni che ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico successivamente denominata “Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.”, di seguito anche “INVITALIA”, la quale persegue, tra l’altro, lo scopo di “promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d’impresa” ed, altresì, “dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari”;

CONSIDERATO che in particolare l'articolo 2, comma 5, del citato Decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e ss.mm.ii, che prevede che con apposite convenzioni sono disciplinati i rapporti con le amministrazioni statali interessate e INVITALIA, utili per la realizzazione delle attività proprie della medesima e di quelle, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, che le predette amministrazioni ritengano di affidare, anche con l'apporto di propri fondi, alla medesima società;

CONSIDERATO che il medesimo articolo 2, comma 5, del Decreto legislativo 9 gennaio 1999 n. 1, dispone che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali;

CONSIDERATO che la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 1999, emanata ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del citato Decreto Legislativo 9 gennaio 1999 n. 1, che ha definito i contenuti minimi degli atti convenzionali con INVITALIA;

CONSIDERATO che a seguito dell'entrata in vigore della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (c.d. "legge finanziaria 2007"), ed in particolare, delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 459-463, INVITALIA è stata sottoposta a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la propria governance, la propria organizzazione e l'attività da essa svolta. In particolare, l'art. 2, comma 6, del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, innanzi richiamato, come sostituito dall'art. 1, comma 463, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, stabilisce che i diritti dell'azionista "sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico. Il

Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento";

CONSIDERATO che il 27 marzo 2007 il Ministero dello sviluppo economico ha emanato la direttiva recante priorità ed obiettivi per l'Agenzia, nonché indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della stessa Agenzia, come previsto dall'articolo 1, commi 460 e 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007);

CONSIDERATO che la stessa direttiva 27 marzo 2007 indica l'Agenzia "quale Ente strumentale dell'Amministrazione centrale" (punto 2.1.1) volto, tra l'altro, a perseguire la priorità di "sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali" (punto 2.1.2);

CONSIDERATO che l'art. 19 comma 5 della legge 102/2009 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, recante tra l'altro provvedimenti anticrisi, prevede che le Amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette Amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'Amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relative ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi;

CONSIDERATO che l'articolo 55-bis, comma 1 del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni dalla legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27, prevede che "ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, anche mediante finanza di progetto, le amministrazioni centrali competenti possono avvalersi per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di cui all'articolo 90 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, delle convenzioni stipulate con l'Agenzia di cui al decreto legislativo 9 gennaio 1999, n.1, e ss.mm.ii.";

CONSIDERATO che l'articolo 10, co. 14-bis, del citato Decreto-Legge 31 agosto 2013 n. 101, prevede che INVITALIA possa assumere le funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi ed interventi speciali;

CONSIDERATO che l'art. 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal suddetto comma sono nulli; è fatto altresì divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati;

CONSIDERATO che con decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è stata disposta l'"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

CONSIDERATO che l'articolo 5 del citato Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, stabilisce le condizioni necessarie per la configurazione di un soggetto quale organismo in house di un'amministrazione pubblica;

CONSIDERATO che l'art. 38, comma 1, del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, iscrive di diritto INVITALIA nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate;

CONSIDERATO che INVITALIA, per espressa disposizione statutaria, è obbligata ad effettuare una quota superiore all'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle amministrazioni dello Stato e che realizza tale specifica quota con le modalità sopra descritte;

CONSIDERATO che il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 maggio 2018, recante "Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da

sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale", ha provveduto all'aggiornamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2007, così come modificato e integrato dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;

CONSIDERATO che secondo la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, recante "Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.", ed, in particolare, quanto disposto dall'art. 1, comma 3, lett. q), il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale per il Risanamento Ambientale si impegna a trasmettere annualmente alla competente struttura del Ministero dello sviluppo economico un resoconto sullo stato di attuazione della presente Convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività di INVITALIA;

CONSIDERATO che l'ANAC con delibera n. 484 del 30 maggio 2018, ha disposto l'iscrizione, tra le altre, del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare nell'elenco di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in relazione agli affidamenti nei confronti della società in house Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., attestando che per l'Agenzia ricorrono tutte le condizioni previste dal comma 1 del citato articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo del Ministero dello Sviluppo Economico, che lo esercita congiuntamente con le altre Amministrazioni dello Stato;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 3, lett. o) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 prevede obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli artt. 29 e 192, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'art. 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 3, lett. h) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 stabilisce che il corrispettivo delle prestazioni economiche svolte nell'ambito delle convenzioni, deve coprire tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti da INVITALIA

per le attività previste dalla convenzione e la lett. J del medesimo art. 1, stabilisce che le convenzioni debbano prevedere il riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi della quota di costi generali;

CONSIDERATO che secondo quanto disposto dall'art. 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ai fini dell'affidamento della Convenzione in parola, il Ministero ha valutato positivamente la congruità economica dell'offerta di Invitalia, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e considerato che il ricorso ad Invitalia risponde a criteri di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, vista la significativa esperienza maturata dall'Agenzia nelle materie oggetto della Convenzione;

CONSIDERATO che la nota del 28 ottobre 2019, prot. n. 0145146, con cui INVITALIA ha comunicato alla Direzione Generale per la Vigilanza sugli Enti cooperativi, sulle società e sul sistema camerale del Ministero dello Sviluppo economico l'attestazione di aver realizzato, nel periodo 2016-2018, oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle Amministrazioni dello Stato, quale condizione prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera b) e comma 7, del citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

CONSIDERATO che il riscontro alla sopra citata nota del 28 ottobre 2019, con cui la Direzione Generale la Vigilanza sugli Enti cooperativi, sulle società e sul sistema camerale, tramite propria nota prot. n. 0328196, del 19 novembre 2019, ha accertato che la percentuale di fatturato realizzata da INVITALIA nel triennio 2016-2018 per lo svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio è pari al 99,57%, e può pertanto considerarsi soddisfatta la condizione normativa di cui al riportato art. 5, comma 7 del D.lgs. n. 50/2016;

VISTO la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” e in particolare, l'articolo 56 recante “*Disposizioni in materia di interventi di bonifica da amianto*”;

CONSIDERATO che il predetto articolo 56, comma 7, ha previsto l'istituzione, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di un fondo per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di beni contaminati da amianto, con una dotazione finanziaria

complessiva pari a 17,572 milioni di euro per il triennio 2016 – 2018 (di cui 5,536 milioni di euro per l'anno 2016 e 6,018 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018);

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 settembre 2016 n. 246, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 276 del 25 novembre 2016;

TENUTO CONTO che il suddetto Decreto disciplina le modalità di funzionamento del Fondo ed i criteri di assegnazione in conto capitale a beneficio delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 486/STA del 13 dicembre 2019 che prevede il bando per il finanziamento della progettazione preliminare e definitiva di interventi di bonifica di edifici pubblici contaminati da amianto, in conformità a quanto disposto dal citato Decreto Ministeriale n. 276 del 25 novembre 2016, con riferimento all'annualità 2018;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. 26398 del 21/12/2019 con il quale è stata impegnata la somma di € 5.258.267,70, a valere sulla Missione 18, Programma 12, Azione 4, UDV 1.5, Capitolo 7518 – PG 1 “*Fondo per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica dei beni contaminati da amianto*”, a favore delle Amministrazioni che saranno ritenute aggiudicatrici agli esiti del suddetto Bando;

VISTA la nota prot. MATTM-29753 del 28 aprile 2020, con la quale la Direzione Generale ha richiesto a Invitalia un'offerta tecnico-economica per l'assistenza tecnica specialistica finalizzata a garantire la gestione delle domande presentate ai fini della concessione di finanziamenti per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di edifici pubblici o ad uso pubblico, contaminati da amianto, mediante la manutenzione evolutiva ed adeguativa del portale e della piattaforma web, già utilizzata dalle PA, per la registrazione e la presentazione delle domande, e l'attivazione di un canale di assistenza tecnica che supporti le PA nella fase di presentazione delle domande;

VISTA la nota, acquisita agli atti prot. n. MATTM - 33618 del 11.05.2020, con la quale Invitalia ha trasmesso l'Offerta tecnico-economica richiesta “*attività di assistenza tecnica specialistica per il supporto alla gestione delle domande presentate ai fini della concessione di finanziamenti per la*

progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di edifici pubblici o ad uso pubblico contaminati da amianto” per un periodo temporale di 18 mesi;

VISTA la nota prot. 0041108 del 03/06/2020, con la quale la Direzione Generale ha richiesto ad Invitalia, ad integrazione dell’Offerta tecnico-economica trasmessa con la nota di cui alla premessa precedente, la seguente documentazione: Cronoprogramma delle linee attività, Stima dettagliata dei costi per ciascuna linea di attività e Disciplinare di rendicontazione dei costi;

VISTA la nota di riscontro di Invitalia, acquisita agli atti prot. 0042836 del 9 giugno 2020, con la quale è stata trasmessa, ad integrazione dell’Offerta tecnico-economica per “*attività di assistenza tecnica specialistica per il supporto alla gestione delle domande presentate ai fini della concessione di finanziamenti per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di edifici pubblici o ad uso pubblico contaminati da amianto*”, la documentazione richiesta dalla Direzione Generale con nota di cui alla premessa precedente;

CONSIDERATO che la Direzione Generale ed Invitalia intendono addivenire alla stipulazione di una Convenzione, al fine di definire i termini e le modalità con le quali attivare Invitalia per lo svolgimento di attività di comune interesse finalizzate all’attuazione di specifici programmi e interventi anche con riferimento alla realizzazione di interventi finanziati con fondi nazionali e comunitari;

CONSIDERATO che la relativa copertura finanziaria verrà assicurata dalla Direzione Generale per un importo pari ad € 150.274,12 (euro centocinquantamiladuecentosettantaquattro/12) sui capitoli di bilancio di previsione del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare per l’anno 2020;

CONSIDERATO che le erogazioni delle risorse finanziarie per l’espletamento delle attività saranno effettuate direttamente dalla Direzione Generale secondo le modalità appresso indicate;

CONSIDERATO che Invitalia, in attuazione del presente atto, si impegna ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, in ottemperanza di quanto disposto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

VISTI gli articoli 60 e seg. del d.P.R. 10 gennaio 1957, n. 2 e s.m.i. in materia di incompatibilità degli incarichi dei dipendenti pubblici;

VISTO il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. recante “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

VISTA la normativa sulla pubblicità degli incarichi prevista dall’art. 15-bis del d.lgs. 33/2013 introdotto dall’art. 14 del d.lgs. 97/2016;

VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 concernente il “*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

VISTO in particolare l’art. 2, comma 3 del citato d.P.R. che estende “*gli obblighi di condotta previsti dal codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo*”;

VISTO il D.M. 19 novembre 2014, n. 279 di approvazione del “*Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare*”;

VISTA la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) del 22 dicembre 2010, n. 10 recante “*Ulteriori indicazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari*”;

CONSIDERATO che Invitalia, dal canto proprio, nel perseguimento del proprio scopo istituzionale intende addivenire alla presente Convenzione, condividendone gli scopi e gli obiettivi;

CONSIDERATO che con nota prot. MATTM-43034 del 09/06/2020, dando seguito alle indicazioni della nota UDCM del 7 maggio 2020, n 7830, è stato comunicato all’Ufficio del Capo di Gabinetto che è in corso di formalizzazione apposita Convenzione con Invitalia S.p.A. “*per il supporto tecnico e specialistico alla gestione delle domande presentate ai fini della concessione di finanziamenti per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di edifici pubblici o ad uso pubblico contaminati da amianto*” di competenza della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale;

RITENUTA congrua e coerente l’Offerta tecnico-economica presentata da Invitalia con nota acquisita agli atti prot. n. MATTM - 0042836 del 9 giugno 2020;

TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Articolo 2

(Oggetto della Convenzione)

1. Invitalia si impegna a porre in essere, in ragione delle proprie specifiche competenze e nei limiti delle risorse economiche individuate all'articolo 5, le attività di assistenza tecnica a favore della Direzione Generale alle condizioni specificate nei successivi articoli e nell'Offerta tecnico-economica.

2. In particolare, le attività di assistenza tecnica richieste ad Invitalia afferiscono a:

- Adeguamento del portale e dell'area riservata alla presentazione della progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di edifici pubblici o ad uso pubblico contaminati da amianto;
- Assistenza alle PA nella fase di presentazione dei progetti preliminari e definitivi degli interventi di bonifica.

3. Le attività di assistenza tecnica saranno svolte da Invitalia nel rispetto degli indirizzi impartiti dalla Direzione Generale. I contenuti, nonché le modalità organizzative ed esecutive, delle attività di assistenza tecnica vengono precisate nell'Offerta tecnico-economica, di cui al successivo articolo.

Articolo 3

(Organizzazione del lavoro e Offerta tecnico-economica)

1. L'Offerta tecnico-economica, riportata in allegato, contiene in particolare:

- Articolazione e Pianificazione delle Attività;
- Cronoprogramma delle linee attività;
- Offerta economica;
- Stima dettagliata dei costi per ciascuna linea di attività;
- Disciplinare di rendicontazione dei costi.

2. Invitalia, per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Convenzione, utilizza prioritariamente personale assunto a tempo indeterminato e determinato, anche ricorrendo al reclutamento mediante procedura selettiva.
3. Invitalia, per far fronte a specifiche esigenze organizzative funzionali all'attuazione degli ambiti di intervento di cui all'articolo 2, potrà avvalersi di imprese terze nonché di esperti professionisti in possesso di adeguata qualifica ed in grado di garantire la qualità delle prestazioni, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, ferme restando le responsabilità di Invitalia in merito all'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.
4. Esigenze di variazioni al calendario delle attività o di modifiche alle attività stesse saranno sottoposte da Invitalia all'approvazione della Direzione Generale che si esprimerà entro 15 giorni dalla data di comunicazione della richiesta. Ulteriori o diverse esigenze di assistenza tecnica ed operativa da parte della Direzione Generale, saranno comunicate tempestivamente ad Invitalia che darà avvio alle relative azioni previa comune verifica della loro compatibilità, anche finanziaria, con l'Offerta tecnico-economica approvata.
5. L'Agenzia si impegna ad operare nel perseguimento degli obiettivi della presente Convenzione nel pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

Articolo 4

(Durata e decorrenza della Convenzione)

1. La presente Convenzione decorre dalla data di formale avvio delle attività a seguito della comunicazione, da parte della Direzione Generale per il risanamento ambientale, dell'avvenuta registrazione dell'atto da parte dei competenti organi di controllo ed avrà una durata di 18 mesi.
2. Eventuali proroghe potranno essere accordate per gravi motivi o comunque per cause non imputabili ad Invitalia almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza e accettate entro tale termine dalla Direzione Generale che ne valuta le motivazioni.

Articolo 5

(Risorse e modalità di pagamento)

1. Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale per il risanamento ambientale stanZIA un importo pari ad € 123.175,51 (euro centoventitremilacentosettantacinque/51), oltre I.V.A. al 22% pari ad € 27.098,61 (euro ventisettemilanovantotto/61) per un totale di € 150.274,12 (euro centocinquantamila duecentosettantaquattro/12), come determinato nella tabella relativa alla stima dei costi inclusa nell'Offerta tecnico-economica.
2. La copertura finanziaria viene assicurata dalla Direzione Generale per l'importo di cui al precedente comma 1 a valere sul capitolo 7509 *“Somme finalizzate al finanziamento anche in via anticipata di interventi urgenti di perimetrazione e messa in sicurezza, bonifica, disinquinamento e ripristino ambientale”* PG 1 *“Disinquinamento e ripristino ambientale”*;
3. Invitalia provvederà alla comunicazione di relazioni semestrali sulle attività realizzate nel periodo di riferimento convenzionato, evidenziando il conseguimento dei risultati attesi e/o degli output previsti, corredate dalla rendicontazione dei costi sostenuti, effettuata secondo i criteri dettagliati nell'allegata Offerta tecnico economica.
4. La Direzione Generale provvederà all'esame della documentazione presentata da Invitalia, informando entro trenta giorni Invitalia dell'avvenuta approvazione, e quindi richiedendo la relativa fatturazione, o della necessità di acquisire integrazioni ed ulteriori elementi necessari alla conclusione dell'iter approvativo.
5. I pagamenti avverranno con cadenza semestrale, previa presentazione della fattura elettronica da parte di Invitalia alla Direzione Generale e a seguito dell'approvazione della relazione semestrale e della relativa documentazione attestante i costi. A tal riguardo, si precisa che, alla luce della recente riorganizzazione del Ministero, è in corso di definizione l'individuazione dei nuovi codici IPA per la trasmissione delle fatture elettroniche, pertanto sarà cura della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale comunicare ad Invitalia le coordinate del codice IPA in tempo utile.
6. La documentazione di riferimento e le fatture dei servizi acquisiti saranno fornite in copia conforme alla Direzione Generale e detenute in originale presso la sede di Invitalia, a disposizione della Direzione Generale medesima per eventuali controlli, per tutto il periodo previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente.

7. Per le erogazioni di cui sopra Invitalia, previa esplicita autorizzazione da parte della Direzione Generale, emetterà le fatture intestandole al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per il risanamento ambientale – Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma C.F. 97047140583. La Direzione Generale provvederà alla liquidazione mediante accredito su c/c bancario intestato a Invitalia, indicato in calce alla fattura, entro 30 giorni dalla data di ricevimento.

8. I costi del personale di Invitalia impiegato nelle attività oggetto del presente atto sono rimborsati sulla base dei costi effettivamente sostenuti con annessi oneri aziendali e riconosciuti a Invitalia entro gli importi massimi stabiliti per ogni livello contrattuale e corrispondente skill professionale.

Articolo 6

(Nomina dei responsabili della Convenzione)

1. Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione il referente per la Direzione Generale è l'Ing. Carlotta Angelini mentre referente per Invitalia è il Dott. Gabriele Visco.
2. L'eventuale sostituzione dei referenti di cui al precedente comma 1 potrà essere disposta da entrambe le parti dandone comunicazione all'altro contraente tramite posta elettronica certificata.

Articolo 7

(Obblighi di Invitalia)

1. Invitalia si impegna, in esecuzione della presente Convenzione:
 - a) a mettere a disposizione della Direzione Generale tutta la documentazione e l'eventuale supporto software prodotto nel corso delle attività, nonché a redigere, ove occorra, note illustrative circa l'attività svolta;
 - b) ad assicurare che i risultati delle attività, conseguiti in attuazione della presente Convenzione, non vengano utilizzati né da Invitalia, né da chiunque collabori alle stesse ad ogni titolo, senza la preventiva ed esplicita autorizzazione della Direzione Generale e, comunque, con l'obbligo di riferimento alla presente Convenzione.

Articolo 8

(Prestazioni esterne)

1. Invitalia, come previsto all'articolo 3, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, potrà stipulare, nell'ambito delle attività previste dalla presente Convenzione, contratti di collaborazione e/o di servizio con soggetti terzi, qualora il supporto di questi ultimi dovesse essere necessario per il raggiungimento delle finalità previste dalla convenzione stessa.
2. Invitalia è, a tutti gli effetti, il solo e unico responsabile nei confronti della Direzione Generale per l'esatto adempimento delle prestazioni di cui alla presente Convenzione, anche nel caso in cui dovesse avvalersi di soggetti terzi.
3. Invitalia solleva la Direzione Generale da qualsivoglia pretesa di soggetti terzi, in ordine ad attività loro affidate connesse all'esecuzione della presente convenzione.

Articolo 9

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. Ciascuna delle Parti assume gli obblighi di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alle premesse.
2. A tal proposito Invitalia si impegna a comunicare gli estremi del C/C dedicato nonché delle persone designate ad operare sul suddetto conto nei termini di cui al comma 7, art. 3, della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.
3. Il mancato utilizzo del bonifico bancario ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto della Convenzione.

Articolo 10

(Recesso)

1. In caso di grave ritardo del contraente o di negligenza nell'adempimento degli obblighi assunti con la presente Convenzione, la stessa si risolverà di diritto su semplice dichiarazione della Direzione Generale, ove la diffida ad adempiere, contenente l'indicazione delle gravi inadempienze riscontrate, comunicata allo stesso contraente con lettera raccomandata A/R o PEC, sia rimasta senza effetto per oltre quindici giorni.

Articolo 11

(Controversie)

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione o all'applicazione della presente Convenzione, o comunque direttamente od indirettamente connesse a tali atti, ciascuna Parte comunicherà per iscritto all'altra l'oggetto ed i motivi della contestazione.
2. Al fine di comporre amichevolmente la controversia, le Parti si impegnano ad esaminare congiuntamente la questione, entro il termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla data di ricezione della contestazione, ed a pervenire ad una composizione entro il successivo termine di 5 (cinque) giorni.
3. Resta, peraltro, inteso che le controversie in atto non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività della presente Convenzione, né consentiranno alcuna sospensione delle prestazioni dovute dall'una e dall'altra Parte, fermo restando che riguardo alle questioni oggetto di controversia, le Parti si impegnano a concordare di volta in volta, in via provvisoria, le modalità di parziale esecuzione che meglio garantiscano il pubblico interesse ed il buon andamento dell'attività amministrativa.

Articolo 12

(Foro competente)

1. Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Atto è di esclusiva competenza del Foro di Roma.

Allegato:

- Offerta tecnico-economica;

Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del mare

Direzione Generale per il risanamento ambientale

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Lo Presti

Invitalia S.p.A.

Il Rappresentante Legale pro tempore e Responsabile della Funzione “Programmi Operativi”
Dott.ssa Leonarda Danila Sansone

La presente Convenzione, ai sensi dell’art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritta con firma digitale.

Programmi Operativi

Offerta tecnica economica per il *“Supporto tecnico e specialistico alla gestione delle domande presentate ai fini della concessione di finanziamenti per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di edifici pubblici o ad uso pubblico contaminati da amianto”*

Rev. 2

Indice

1	Premessa	5
2	Articolazione e Pianificazione delle Attività	6
	A. Adeguamento del portale e della piattaforma web dedicata alla presentazione della progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di edifici pubblici o ad uso pubblico contaminati da amianto	
	6	
	B. Assistenza alle PA nella fase di presentazione dei progetti preliminari e definitivi degli interventi di bonifica	7
	Tabella di Sintesi Attività	8
	Cronoprogramma delle attività	9
	Offerta economica	10
	Stima dei costi.....	11
3	Disciplinare di rendicontazione	12
	1. Premessa.....	12
	2. Categorie di costi	12
	a) Costi diretti.....	12
	b) Costi indiretti	14
	c) Costo complessivo rendicontabile	14

Status del documento

Questa versione¹:

Offerta tecnico-economica per le	Supporto tecnico e specialistico alla gestione delle domande presentate ai fini della concessione di finanziamenti per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di edifici pubblici o ad uso pubblico contaminati da amianto	
Data:	04/06/2020	
Versione:	2.0	
Sostituisce:		
Diritti di accesso		
Nome File: (invit:fileName)	Offerta_Tecnica_economica_Amianto PA_Annualità 2020_21_del 04_06_20	
	Nome	Ente
Autore (dc:creator):	Francesco La Pietra	INVITALIA
Contributore (dc:contributor):		
Approvato da (overheid:isRatifiedBy):		
Emesso da: (dc:publisher):		

¹ I metadati del documento sono conformi allo standard Dublin Core 1.1 (ISO 15836:2003) con estensioni derivate dal DC Government Application Profile Task Force (<http://www.dublincore.org/dcgapwiki/Elements>)

Storia delle principali revisioni:

Versione	Status	Data	Descrizione Modifica
1.0		11/05/2020	- Cronoprogramma delle linee attività; - Stima dettagliata dei costi per ciascuna linea di attività; - Disciplinare di rendicontazione dei costi
2.0		04/06/2020	...
...

1 Premessa

Il presente documento costituisce l'offerta tecnica economica relativamente alle attività di supporto tecnico e specialistico ai competenti uffici del Ministero per la gestione delle domande presentate dai soggetti pubblici ai fini della concessione di finanziamenti per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di beni contaminati da amianto.

La nuova versione della piattaforma web sarà funzionale a garantire la corretta presentazione delle domande da parte delle PA e parallelamente le attività in carico al MAT*TM – Direzione Generale per il Risanamento ambientale (RiA).

Risulta infatti strategico predisporre una piattaforma web, aderente al bando emanato con

Decreto Direttoriale STA-486 del 13/12/2019, che faciliti la presentazione delle domande da parte delle Pubbliche Amministrazioni (PA) e ottimizzi le procedure amministrative circa le fasi di accettazione o meno delle proposte progettuali, agevolando parallelamente le verifiche rispetto alla completezza dei dati e dei documenti da parte del MAT*TM.

Inoltre, per l'annualità 2020-2021 (durata 18 mesi), sarà garantita, l'assistenza alle Pubbliche Amministrazioni (PA) nelle fasi di registrazione e presentazione dei progetti sopra esplicitati e sarà effettuata la mappatura dei beni e strutture produttive oggetto degli interventi di bonifica dall'amianto. Ciò consentirà di associare alle informazioni, raccolte in modo standardizzato nella fase di presentazione delle domande, la posizione geografica del bene o della struttura produttiva oggetto dell'intervento, ai fini di una loro condivisione con il sistema Info Amianto PA.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica di ciascuna attività, con le relative risorse economiche necessarie.

2 Articolazione e Pianificazione delle Attività

Nel presente paragrafo sono elencate le attività che compongono la nuova proposta progettuale:

A. Adeguamento del portale e della piattaforma web dedicata alla presentazione della progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di edifici pubblici o ad uso pubblico contaminati da amianto

Il Portale di progetto, che risponde all'indirizzo <http://www.amiantopa.minambiente.it> è il canale di accesso principale, che le PA utilizzeranno per acquisire le informazioni sul bando e sulle fasi di accreditamento nonché sulle procedure tecnico-amministrative da seguire per la presentazione dei progetti.

Le aree del Portale saranno adattate alle nuove esigenze del bando per facilitare gli utenti nella successiva fase di registrazione e presentazione delle domande.

L'attività inoltre prevede l'adeguamento e la personalizzazione della piattaforma web per la presentazione della progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di edifici pubblici o ad uso pubblico contaminati da amianto, presentati dalle PA. La nuova componente servirà a gestire con efficacia quanto richiesto dal nuovo bando. In particolare, saranno adeguati i singoli moduli applicativi che costituiscono la piattaforma al fine di renderli compatibili con i nuovi obiettivi del bando.

Sarà garantita la manutenzione continua del software in termini di patching e passaggio a release successive qualora dovesse rendersi necessario.

Sempre in relazione al software sarà garantita la manutenzione adeguativa e migliorativa e quanto necessario al fine di integrare le informazioni prodotte con le piattaforme in uso presso la Direzione RiA del MATTM.

Per garantire interventi mirati ed efficaci, l'applicazione sarà strutturata in modo da inviare per posta elettronica l'estratto dei log contenenti eventuali anomalie di funzionamento. Sarà pertanto garantito il servizio di analisi di tali log per verificare eventuali migliorie applicative da porre in essere funzionali ad efficientare l'applicazione.

Sarà inoltre garantita l'analisi di eventuali errori applicativi pervenuti mediante il sistema di invio automatico delle e-mail.

Tra i servizi del Portale, sarà garantito quello della geo-localizzazione degli interventi di bonifica amianto. Il servizio garantisce la realizzazione dei livelli informativi rappresentativi di edifici di proprietà pubblica ed edifici ad uso pubblico oggetto delle progettazioni preliminari e definitive degli interventi di bonifica dall'amianto approvati dal MATTM, ai fini di una loro condivisione con il sistema Info Amianto PA.

Sarà fornito il supporto specialistico necessario alla società che gestisce il CED MATTM al fine garantire il trasferimento della piattaforma attualmente installata presso il CED Geoportale Nazionale nel CED centrale del MATTM.

Periodicamente si procederà all'aggiornamento delle news sul Portale web sulla base delle informazioni fornite dalla Direzione RiA.

B. Assistenza alle PA nella fase di presentazione dei progetti preliminari e definitivi degli interventi di bonifica

Il servizio di assistenza supporterà l'utente nelle fasi di registrazione e presentazione dei progetti preliminari e definitivi degli interventi di bonifica, seguendolo in tutte le fasi dell'iter procedurale di presentazione e rispondendo ai quesiti posti dallo stesso come ad es. informazioni sulle modalità di finanziamento previste dal bando, sulla procedura di inserimento della domanda, sulla normativa di riferimento e sul funzionamento della piattaforma. Per la risoluzione di quesiti non strettamente tecnici/applicativi, il servizio di assistenza si interfacerà direttamente con il personale incaricato del MATTM.

Il servizio sarà erogato mediante i consueti canali di comunicazione (telefono ed e-mail).

In tale contesto, sarà anche garantito l'aggiornamento dei dati presenti nella piattaforma (ES: cambio referente/cambio pec) e la trasmissione di nuove credenziali di accesso (perché smarrite o a seguito della sostituzione del referente).

Tabella di Sintesi Attività

Attività	ID
Adeguamento del portale e dell'area riservata alla presentazione della progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di edifici pubblici o ad uso pubblico contaminati da amianto	A
Assistenza alle PA nella fase di presentazione dei progetti preliminari e definitivi degli interventi di bonifica	B

Cronoprogramma delle attività

La durata complessiva delle attività riportate nella presente offerta è basata su 18 mesi, di seguito il cronoprogramma delle attività

Linea di Azione	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	V Trimestre	VI Trimestre
A- Adeguamento del portale e dell'area riservata alla presentazione della progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di edifici pubblici o ad uso pubblico contaminati da amianto						
B- Assistenza alle PA nella fase di presentazione dei progetti preliminari e definitivi degli interventi di bonifica						

Offerta economica

Per lo svolgimento delle attività di Supporto tecnico e specialistico alla gestione delle domande presentate ai fini della concessione di finanziamenti per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di edifici pubblici o ad uso pubblico contaminati da amianto, si riporta di seguito il dettaglio economico, per singola linea e riepilogativo, per una durata temporale di 18 mesi.

Dettaglio economico singola linea di attività

Macro attività A - Adeguamento del portale web e della piattaforma dedicata alla presentazione delle domande per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di edifici pubblici o ad uso pubblico contaminati da amianto					
Tipologia professionale	Costo gg/uomo	gg primo anno	gg secondo anno	gg totali	Costo totale attività
Dirigente	911,38 €	4	2	6	5.468,26 €
Responsabile unità organizzativa	440,80 €	8	7	15	6.612,00 €
Coordinatore tecnico operativo	336,89 €	15	10	25	8.422,25 €
Specialista/esperto II livello (sviluppatore java senior)	281,74 €	60	25	85	23.947,90 €
Totale A		87	44	131	44.450,41 €

Macro attività B - Assistenza alle PA nella fase di presentazione dei progetti preliminari e definitivi degli interventi di bonifica					
Tipologia professionale	Costo gg/uomo	gg primo anno	gg secondo anno	gg totali	Costo totale attività
Operatore	216,36 €	230	20	250	54.090,00 €
Totale B		230	20	250	54.090,00 €

Stima dei costi

Il fabbisogno finanziario necessario alla copertura delle risorse umane e strumentali funzionali alla realizzazione delle attività sopra descritte, **per 18 mesi**, risulta pari a € 150.274,12 IVA inclusa, come esplicitato nella tabella di seguito riportata.

ATTIVITA'	Importo (€)
A - Adeguamento del portale e dell'area riservata alla presentazione della progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di edifici pubblici o ad uso pubblico contaminati da amianto	€ 44.450,41
B - Assistenza alle PA nella fase di presentazione dei progetti preliminari e definitivi degli interventi di bonifica	54.090,00 €
Totale Attività	98.540,41 €
Spese generali (25%)	24.635,10 €
Totale Imponibile	123.175,51 €
IVA 22%	27.098,61 €
Totale complessivo Lordo IVA	150.274,12 €

3 Disciplinare di rendicontazione

1. Premessa

Il presente documento individua i criteri di rendicontazione dei costi sostenuti da Invitalia (di seguito Agenzia) in ordine alle attività di assistenza tecnica, in favore della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale (RiA) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM).

Di seguito si definiscono le regole in tema di rendicontazione dei costi per lo svolgimento delle attività, nonché le modalità e i termini per il ristoro dei costi effettivi sostenuti dall'Agenzia.

2. Categorie di costi

La rendicontazione riguarderà le seguenti categorie di costi afferenti alle attività affidate all'Agenzia in qualità di soggetto attuatore:

- A) **Costi diretti**, sono i costi direttamente connessi all'operazione, ovvero quelli che possono essere imputati in maniera adeguatamente documentata ad una parte definita di cui si componga l'operazione finanziata, direttamente ovvero attraverso l'applicazione di determinati "criteri di imputazione";
- B) **Costi indiretti**, rappresentano un ribaltamento delle spese generali non direttamente riconducibile alle attività previste dall'offerta tecnica economica, tuttavia necessariamente sostenuti dall'Agenzia per il funzionamento della propria struttura. La metodologia utilizzata per la rendicontazione dei costi indiretti sarà quella forfettaria ad un tasso del 25% così come disposto dall'art. 68, co. 1 lett a) del regolamento UE n. 1303/2013.

a) Costi diretti

Sono i costi direttamente legati all'operazione e adeguatamente documentati attraverso l'applicazione di determinati "criteri di imputazione", effettivamente pagati a fronte di fatture o di altri documenti contabili da produrre in sede di rendicontazione del relativo importo.

I costi diretti si suddividono in:

- A) personale;
- B) collaboratori;
- C) missioni;
- D) acquisizione di beni e servizi.

A) Personale

In questa voce saranno inseriti i costi relativi al personale impiegato sul Progetto oggetto della convenzione. Tali costi possono riguardare:

- Il lavoro dei dipendenti impiegati sulla base delle risultanze della procedura di imputazione delle ore lavorate ai progetti (cd time-sheet);
- le collaborazioni esterne sulla base della documentazione relativa (contratto e/o conferimento di incarico, fattura, nota e/o cedolino-paga).

Il calcolo del costo rendicontabile del personale dipendente sarà effettuato in rapporto alle ore di impiego nel progetto (vale a dire nelle attività oggetto della convenzione), considerando il salario lordo del dipendente, entro i limiti contrattuali di riferimento (Contratto a progetto, CCNL, eventuali accordi aziendali più favorevoli) e gli altri eventuali compensi lordi, comprensivo dei contributi a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

Più in dettaglio, i costi del personale interno (tempo determinato e indeterminato) sono comprensivi di tutti gli oneri diretti e indiretti a carico sia del lavoratore sia del datore di lavoro:

- costi diretti, ovvero gli elementi che caratterizzano il rapporto di lavoro in maniera stabile e ricorrente (es. lo stipendio-base ed eventuali integrazioni più favorevoli, eventuale contingenza, scatti di anzianità);
- costi indiretti, ovvero, assenze per malattia, ferie, riposi aggiuntivi per festività soppresse, festività infrasettimanali, riposi aggiuntivi per riduzione di orario di lavoro, tredicesima e quattordicesima (ove previste dal CCNL), premi di produzione (se contrattualmente previsti e chiaramente calcolabili).

Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate per l'attività, e deve essere calcolato su base mensile (corrispondente alla busta paga).

Costo orario effettivo:

$$\frac{\text{Rml} + \text{differte} + \text{polizze} + \text{ferie spettanti} + \text{cassa di prev.} + \text{premi di produzione} + \text{oneri} + \text{TFR} + \text{irap} - \text{valore ferie e assenza c/dip}}{\text{Ore ordinarie} + \text{assenze c/Inps} + \text{assenze c/azienda}}$$

Per la determinazione delle ore effettivamente lavorate per il progetto viene compilato un time-sheet mensile con dettaglio giornaliero dal quale risultano le ore complessivamente lavorate dal dipendente sul progetto mentre tutte le altre ore non caricate su progetto sono, giornalmente, riepilogate in un'unica voce "altra commessa".

B) *Collaboratori*

Questa voce comprende i costi di personale derivanti da rapporti assimilabili al contratto di lavoro dipendente. Si tratta di rapporti nei quali il soggetto, pur non essendo legato da un vincolo di subordinazione con il committente, svolge attività lavorative specifiche sul progetto.

Sono ammissibili sia il compenso erogato, sia i tributi e gli oneri che vi sono connessi, fermo restando l'applicazione della normativa in materia. L'Agenzia deve presentare, su richiesta, tutti i documenti e/o risultati attinenti all'erogazione e allo scopo del servizio esterno.

C) *Missioni*

La categoria Trasferite comprende le spese sostenute per l'effettuazione di missioni e viaggi del personale strettamente attinenti al progetto ed effettivamente liquidate.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno dell'Agenzia.

D) *Acquisizione di beni e servizi*

Il regime di rendicontazione relativo all'acquisizione di beni e servizi segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "acquisizione di beni e servizi" si intendono le spese sostenute, a titolo esemplificativo, in relazione a:

- servizi specifici e consulenze specialistiche funzionali alla realizzazione delle attività previste nel progetto;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento di obiettivi del progetto;
- azioni di comunicazione e promozione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- altre spese funzionali alla realizzazione delle attività previste nella Convenzione.

Per i costi relativi alle suddette voci l'Agenzia dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco delle spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati.

b) Costi indiretti

Sono considerati indiretti, invece, i costi che non sono o non possono essere collegati direttamente al progetto ma per loro natura funzionali alla realizzazione delle attività.

Per tali costi il sistema di imputazione verrà effettuato attraverso il metodo forfettario applicando un tasso del 25%. Tale tasso forfettario rispetta i principi generali dettati dalla stessa nota EGESIF_14-0017 ossia il principio della ragionevolezza, quello dell'equità e quello della verificabilità della metodologia di calcolo effettuata.

La formula per il calcolo dei costi indiretti è la seguente:

(costi del personale, dei collaboratori e delle missioni + spese per acquisizione di beni e servizi) x P
considerando P=25% .

c) Costo complessivo rendicontabile

In relazione a quanto precedentemente esposto, il costo complessivo rendicontabile sarà così ottenuto:

Costo rendicontabile = Costi diretti + Costi indiretti